

1° SETTIMANA DI AVVENTO



27 novembre

1° DOMENICA DI AVVENTO



“TENETEVI PRONTI”

Andiamo con gioia incontro al Signore



Dal Vangelo secondo Matteo (24, 37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

“Al monte del tempio del Signore affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli ... e spezeranno le loro spade e ne faranno aratri.”
La Parola di questa domenica ci racconta l'accoglienza che Dio sogna: il suo tempio sarà luogo di pace e di fraternità universale, dove affluiranno tutte le genti senza limiti né preclusione alcuna.

«*Tenersi pronti*» significa oggi lasciarsi interrogare sul rapporto che si ha con l'altro, il diverso da sé, conoscerlo e provare ad accoglierlo come fratello.

Osservando le frontiere del mondo contemporaneo, si registrano, purtroppo, molte violazioni sistematiche della dignità umana, causate da volontà politiche ed economiche avverse ai migranti e alla cooperazione internazionale (FT, 37).

Per approfondire



Con un film:

Fiore Gemello (2018) di Laura Luchetti

con una canzone:

In viaggio – F. Mannoia

con un libro:

Non dirmi che hai paura - di Giuseppe Catozzella - ed. Feltrinelli

Per agire



Dall'IO al NOI: mi impegno a conoscere alcune persone migranti che vivono attorno a me (a scuola, sul lavoro, in comunità);

aprendo i miei orizzonti: cerco di approfondire il fenomeno delle migrazioni e del traffico di esseri umani;

dare valore alle differenze: metto a confronto la mia cultura (usi, costumi e tradizioni) con un'altra;

conoscermi per essere consapevole: da solo o con i miei familiari elenco quelli che possono essere le mie paure e i miei pregiudizi nel confrontarmi con persone di un'altra cultura.



PER PREGARE



Rit: Andiamo con gioia incontro al Signore

- Teniamo pronto il nostro cuore ad accogliere la “buona notizia”.
- Teniamo pronto il nostro sguardo per vedere negli altri dei fratelli da amare.
- Teniamoci pronti perché in noi e intorno a noi cresca la PACE.

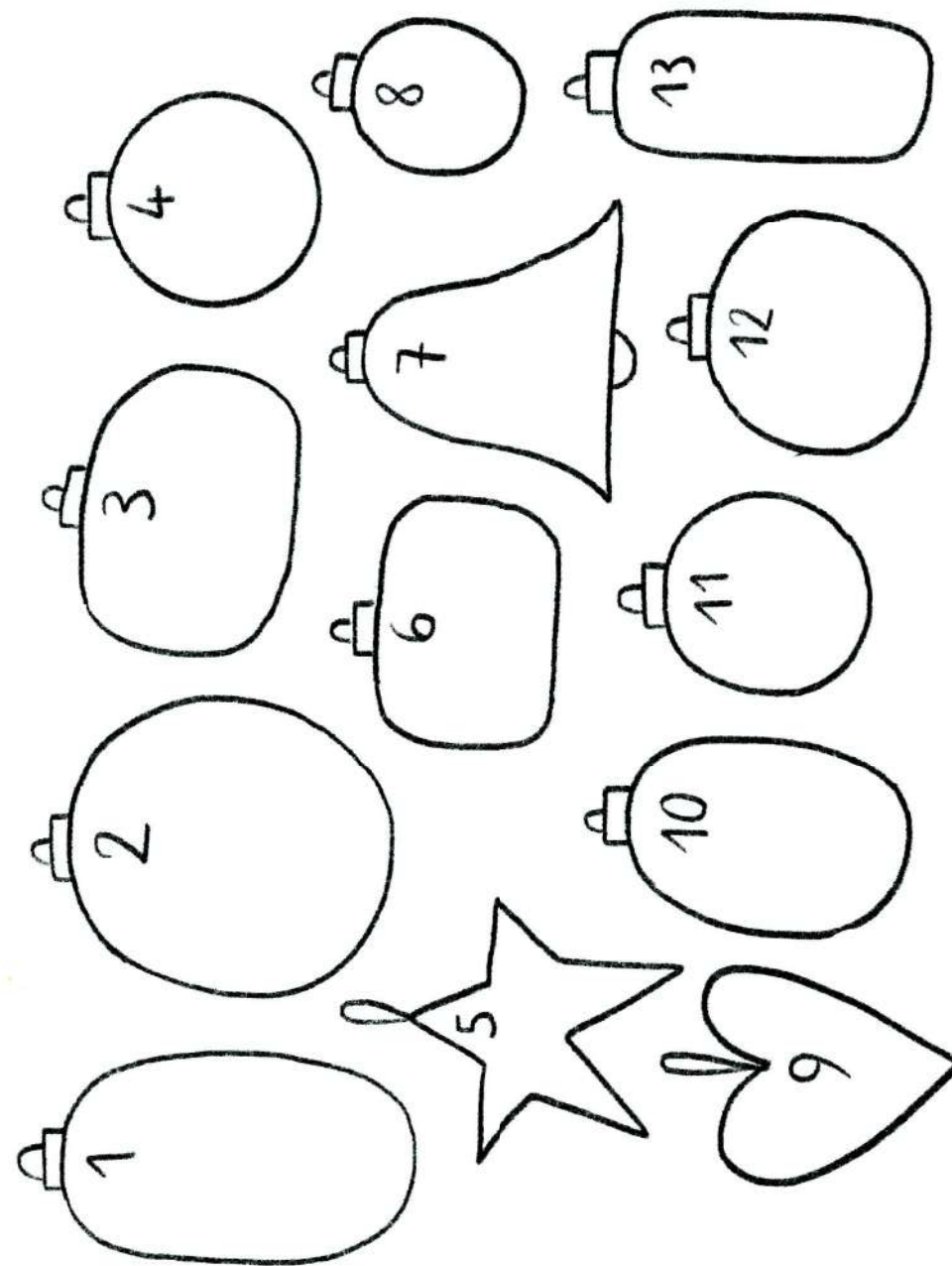
PREGARE CON I PIÙ PICCOLI

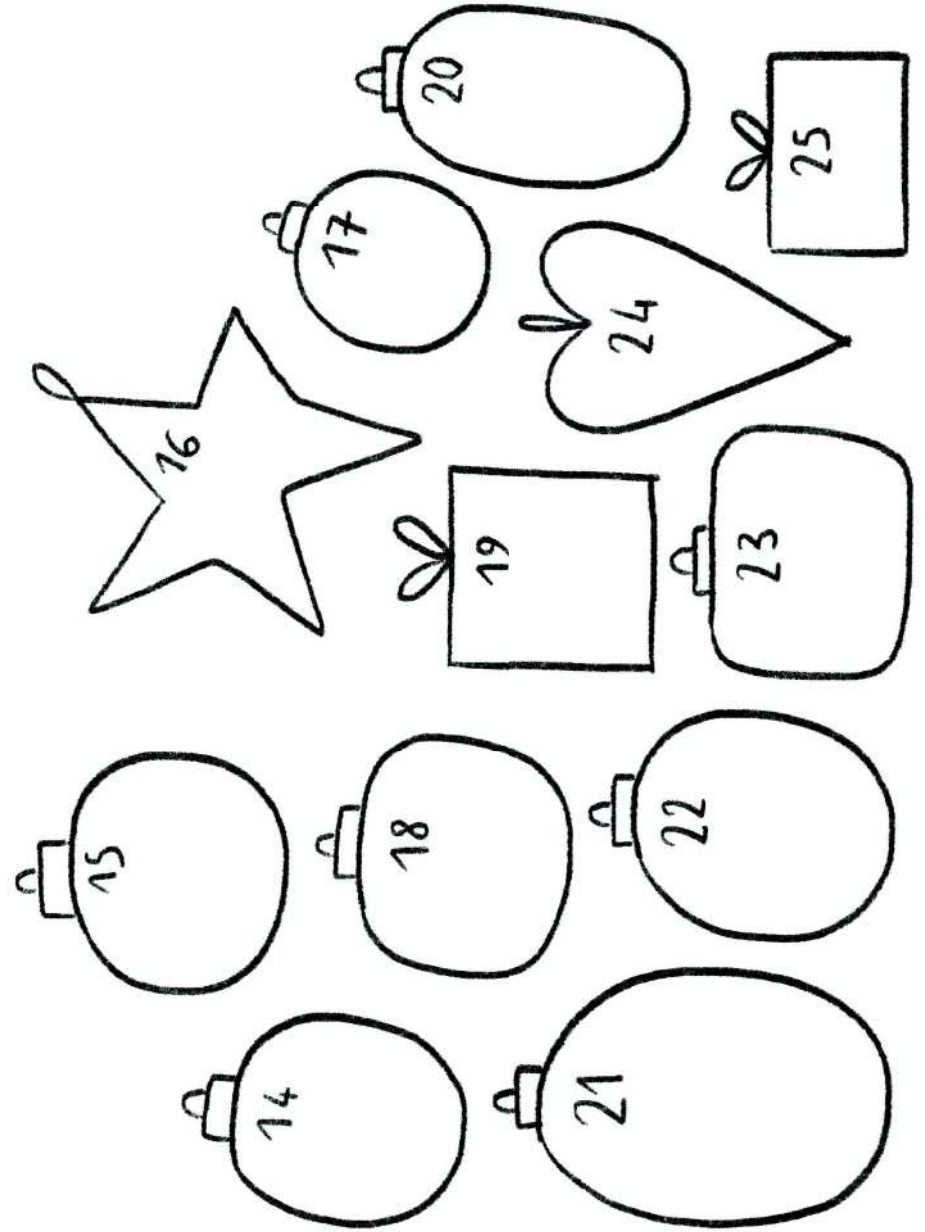
È tempo di iniziare a “tenersi pronti”. Il Signore verrà: nascerà per noi e verrà a portare la Pace sulla terra! Siamo pronti ad accoglierlo? Il nostro cuore è pronto per essere in pace con i fratelli? La nostra casa è pronta per accogliere il Signore Gesù che viene ad abitare in mezzo a noi? Sono tanti i modi per prepararsi: qual è il segno che non manca mai nella tua casa che si prepara al Natale?

Hai già il calendario dell'Avvento?

Ecco uno schema per costruirne uno tutto tuo, che ti aiuterà a preparare il tuo cuore ad accogliere Gesù bambino. Ritaglia ogni giorno una boccia e colorala come più ti piace. Incollala un cartoncino colorato e sul retro scrivi ogni giorno un pensiero o un modo per essere costruttore di pace, o una preghiera per chiedere a Gesù il dono della pace per tutta la terra.

Appendi poi i cartoncini all'albero di Natale o alla corona dell'avvento che hai in casa tua.





1° SETTIMANA DI AVVENTO

Lunedì 28 novembre 

*In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. (Sal 4,9)*



Litigo spesso con mia sorella. Ma tu hai mai litigato con la tua famiglia?”
E’ una domanda reale. Io ho la tentazione di fare questa domanda: Alzi la mano chi non ha mai litigato con un fratello o con qualcuno della famiglia, proprio mai! Tutti lo abbiamo fatto! E’ parte della vita, perché “io voglio fare un gioco”, l’altro vuole farne un altro, e poi litighiamo... Ma alla fine l’importante è fare la pace. Sì: litighiamo, ma non finire la giornata senza fare la pace. Tenere sempre in mente questo. A volte io ho ragione, l’altro ha sbagliato, come vado a chiedere scusa? Non chiedo scusa, ma faccio un gesto, e l’amicizia continua. Questo è possibile: non lasciare che l’aver litigato vada al giorno dopo. Questo è brutto! Non finire la giornata senza fare la pace.

Papa Francesco, 2015



L’importante è la **pace**. Ed è importante che le cose importanti rimangano importanti. La fine è la **pace**. Il fine è la **pace**. Di ogni cosa, di ogni giorno, di ogni istante. Invochiamola come un dono, appena apriamo e gli occhi e quando andiamo a dormire. Il Signore, nella pace ci fa addormentare e ci fa svegliare. Su ogni cosa che viviamo, ci sia pace!

PER PREGARE



Rit: Vieni a liberarci, Gesù!

- Mostra il tuo volto e saremo salvi!
- Prepara il nostro cuore all’incontro con Te!
- Da pericolo della guerra per vivere nella pace!

Martedì 29 novembre

Non trascinarmi via con malvagi e malfattori, che parlano di pace al loro prossimo, ma hanno la malizia nel cuore. (Sal 28,3)



Perché tante persone potenti non vogliono la pace? Perché vivono sulle guerre! L'industria delle armi: questo è grave! I potenti, alcuni potenti, guadagnano con la fabbrica delle armi, e vendono le armi a questo Paese che è contro quello, e poi le vendono a quello che va contro questo... E' l'industria della morte! E guadagnano. Voi sapete, la cupidigia ci fa tanto male: la voglia di avere più, più, più denaro. Quando noi vediamo che tutto gira intorno al denaro - il sistema economico gira intorno al denaro e non intorno alla persona, all'uomo, alla donna, ma al denaro - si sacrifica tanto e si fa la guerra per difendere il denaro. E per questo tanta gente non vuole la pace.

Papa Francesco, 2015



È una gara a schiacciarsi, a prevalere sugli altri, a dominare e comandare. Tu cosa hai nel cuore? Cosa coltivi nel campo del tuo cuore? Malizia o pace? Abbiate in voi gli stessi sentimenti, gli stessi pensieri di Gesù. E sarete così portati a compiere le stesse azioni.

PER PREGARE



Rit: Signore noi ti lodiamo!

- Tu ci chiami alla luce!
- Tu realizzi sempre le tue promesse!
- Tu vivi in ogni cuore pronto ad accoglierti!

Mercoledì 30 novembre

Il Signore darà potenza al suo popolo, il Signore benedirà il suo popolo con la pace. (Sal 29,1)



E' vero, la pace si costruisce ogni giorno. Non vuol dire che non ci siano le guerre. Con dolore ci saranno le guerre... Pensiamo che un giorno non ci siano guerre, e poi? Per non cadere in un'altra guerra si costruisce la pace ogni giorno. La pace non è un prodotto industriale: la pace è un prodotto artigianale. Si costruisce ogni giorno con il nostro lavoro, con la nostra vita, con il nostro amore, con la nostra vicinanza, con il nostro volerci bene. Capito? La pace si costruisce ogni giorno!

Papa Francesco, 2015



Ogni giorno è una fatica, è un impegno, che chiede le mani di tutti, gli occhi di tutti, i piedi di tutti. Questo cosa significa per me? Per la mia famiglia? La mia comunità? Ciascuno può fare la sua parte. Non costruire la pace, già significa lasciare spazio a ciò che la pace non è. Non perdere l'occasione di questo giorno!

PER PREGARE



Rit: Emmanuele, vieni a salvarci!

- Signore Gesù, noi ti preghiamo per tutti gli uomini!
- Signore Gesù, ti preghiamo per la nostra famiglia!
- Signore Gesù, ti preghiamo per la nostra comunità!

Giovedì 1 dicembre

*Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace. (Sal 34,15)*



Santità, lei non vorrebbe un po' di pace?
Io, tante volte, vorrei un po' di tranquillità, riposarmi un po' di più. Questo è vero.
Ma stare con la gente non toglie la pace. Sì, c'è chiasso, rumore, ci si muove...
Ma questo non toglie la pace. Quello che toglie la pace è il non volerci bene.
Quello toglie la pace! Quello che toglie la pace è la gelosia, le invidie, l'avarizia,
il prendere le cose degli altri: quello toglie la pace. Ma stare con la gente è
bello, non toglie la pace! Stanca un po' perché uno si stanca, io non sono un
giovannotto.... Ma non toglie la pace!

Papa Francesco, 2015



Senza amore non può esserci pace. Senza Dio, quindi, non c'è pace, perché
Lui è Amore. E non si può vivere senza amore. È come vivere chiusi in una
stanza buia, senza finestre, senza colori. Ogni incontro che vivremo oggi è
un'occasione preziosa per incontrare l'amore di Dio e dividerlo. Senza
paura!

PER PREGARE



Rit: Signore, ascolta!

- Accogli la nostra preghiera per tutti i cristiani!
- Accogli la nostra preghiera per i sofferenti!
- Accogli la nostra preghiera per tutti gli uomini vittime della guerra!

Venerdì 2 dicembre

*Esulti e gioisca chi ama il mio diritto,
dica sempre: "Grande è il Signore,
che vuole la pace del suo servo". (Sal 35,27)*



La pace è prima di tutto che non ci siano le guerre, ma anche che ci sia la
gioia, che ci sia l'amicizia fra tutti, che ogni giorno si faccia un passo avanti per
la giustizia, perché non ci siano bambini affamati, perché non ci siano bambini
malati che non abbiano la possibilità di essere aiutati nella salute... Fare tutto
questo è fare la pace. La pace è un lavoro, non è uno stare tranquilli... No,
no! La vera pace è lavorare perché tutti abbiano la soluzione ai problemi, ai
bisogni, che hanno nella loro terra, nella loro patria, nella loro famiglia, nella
loro società. Così si fa la pace – come ho detto – “artigianale”.

Papa Francesco, 2015



Pace e gioia camminano insieme, sono amiche. L'una richiama sempre l'altra.
Stare nella pace è vivere nella gioia. Ma non è mai una questione individuale.
Io non posso essere felice, se non lo sei anche tu con me! Gesù ci fa un solo
corpo e un solo spirito. E tu sei parte di me. Se tu muori di fame, e io ho la
pancia piena, non posso essere tranquillo, e per questo neanche in pace.

PER PREGARE



Rit: Vieni, Signore Gesù!

- Signore, tutto il creato ti aspetta!
- Signore, i malati attendono la tua guarigione!
- Signore, le persone tristi attendono la tua consolazione!

Sabato 3 dicembre

I poveri invece avranno in eredità la terra e godranno di una grande pace. (Sal 37,11)



Tutti abbiamo gli stessi diritti! Quando non si vede questo, quella società è ingiusta. Non è secondo giustizia. E dove non c'è la giustizia, non può esserci la pace. Capito? Lo diciamo insieme, vediamo se siete bravi, mi piacerebbe ripeterlo insieme più di una volta... State attenti, è così: "Dove non c'è la giustizia, non c'è la pace!" Tutti!

Papa Francesco, 2015



Ci può essere pace quando vengono calpestati i diritti degli uomini e delle donne? Perché c'è chi ha tutto e anche il superfluo, e chi non ha nulla, neanche ciò che rende dignitosa una vita? È giusto che milioni di persone non abbiano accesso a cure mediche, a un processo equo, al riconoscimento di un diritto, all'acqua potabile, a condizioni igieniche sanitarie accettabili, a una casa sicura in una nazione non minata dalla guerra?

PER PREGARE



Rit: Gioia in cielo, esulti la terra!

- Ralleghiamoci tutti, il Signore sta per venire!
- Ralleghiamoci tutti, la salvezza è vicina!
- Ralleghiamoci tutti, il Dio amico degli uomini sta per nascere!

2ª SETTIMANA DI AVVENTO

